

I quarant'anni del comunismo italiano

La prima leva di comunisti fu espressa nelle fabbriche

L'Ordine Nuovo sviluppò subito un grande sforzo culturale — I primi giornali e settimanali — Proletino contro Fasciolino nel giornale di Sozzi — Solidarietà con la Russia — Significato del «bordighismo» — Come fu superata la malattia infantile dell'estremismo

2.

La prima generazione di comunisti italiani fu costituita quasi totalmente da operai, proletari delle officine e della terra. Gli intellettuali erano poche decine. Ho trovato, in un opuscolo allestito dal Comitato centrale al II Congresso (maggio 1922), una statistica impressionante: gli intellettuali (studenti, avvocati, ingegneri, tecnici, professori) iscritti al partito risultavano 10 a Torino, 18 a Milano, 10 per tutta la Liguria e 11 nel Veneto, 1 a Bologna e nessuno a Parma, Piacenza, Modena, Reggio, Ferrara e Ravenna, 10 a Firenze, 2 a Lucca, nessuno a Siena, Massa, Arezzo e Livorno, 40 nel Lazio (compresa Roma, 9 a Napoli, 6 ad Ancona, 1 a Pesaro, 5 a Palermo, 3 a Sassari, Fin qui nella statistica).



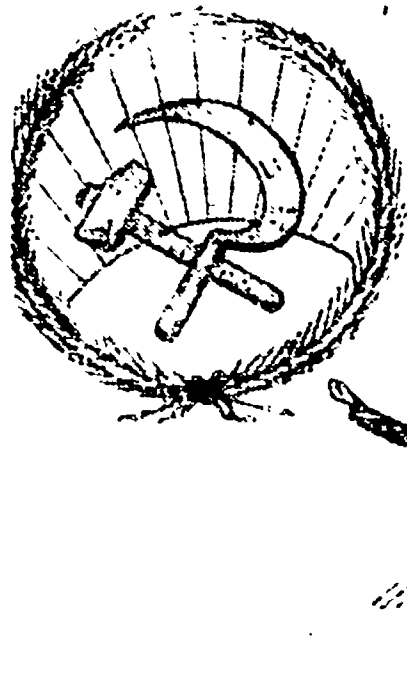
— senza il padrone, non ce — quando gli operai fanno possibile produrre — da se

Una vignetta dell'«Ordine Nuovo» comunista del 1922 ricorda l'occupazione delle fabbriche del settembre 1920, quando gli operai riuscirono a dirigere e a condurre la produzione, rivelando straordinaria capacità. In quella occasione ad esaltare e affinare la coscienza di classe dei giovani, molti dei quali si mostrarono capaci dirigenti. Dalle loro file uscì la prima leva comunista.

«L'Ordine Nuovo / per difender Proletino», «Comunello» difensore di «Proletino» e come il simbolo della funzione dei giovani. Sentite anche qui un riflesso dell'atmosfera del tempo. E tra le vecchie letture inalterate dei primi giornali comunisti lo sforzo culturale di cui parlavamo è tutto presente in una tensione morale ed ideale, della lotta in mezzo a cui è nato il partito, l'ordine della lotta di classe, dello spirito proletario e già nei fatti tremendi che descrive, nella guerra civile che scoppiò gli eccidi perpetrati dai fascisti, le lotte di strada e di quartiere, le barricate a Parma o a Rifredi, gli incendi delle Camere del Lavoro...

«L'esempio della condotta incerta e contrastata tenuta allora dal Psi e dai dirigenti riformisti della Cgil, che discepolavano l'occupazione fascista un fatto politico opposto sindacale, e quindi se dovesse decidere il corso il partito oppure il sindacato? Li aveva convinti che bisognava tagliare corto, compiere, creare un organismo nuovo, subito. E il ricordo feroce, una significativa coincidenza in alcune testimonianze raccolte dal Sarlet di Bordigha di Napoli, del 3 ottobre 1920, lvi si apprendeva che, «ritorna in assemblea, presa visione del voto espresso dai suoi fidati operai alla FIV, la frazione comunista stensonista fornisce ritenere necessario «separare le singole responsabilità stabilire con più chiarezza le basi per le imminenti battaglie rivoluzionarie». E delibera quindi «di comporre la sua completa libertà d'azione staccandosi dal Psi e di proporre al C.C. della frazione di prendere una linea deliberata, invitando a iniziare il lavoro per la creazione del partito comunista, sezione italiana dell'Internazionale comunista e a convocare immediatamente un congresso nazionale della frazione per la sua costituzione».

Per la battaglia elettorale



Ecco come «L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

A sinistra: Antonio Gramsci. A destra: il compagno Togliatti in una rara foto del 1920. PAOLO SPIRANO

La figlia del violinista



LONDRA — Zaira Menuhin, la 21enne figlia del famoso violinista Yehudi Menuhin, con il fidanzato cinese Fan Tsung un pianista di 26 anni. I due hanno fissato la data del loro matrimonio il 17 dicembre. (Telefoto)

La polemica sulla prima della Scala

Le tavole della legge e il vitello d'oro

Si racconta nella Bibbia che quando Mosè salì sul monte Sinai per ricevere le tavole della legge — e quindi, forzatamente, dovete abbandonare il popolo ai suoi istinti naturali — «rimbambì al ritorno in un'atmosfera sorpresa: i capi per primi avevano tralasciato, incantando dell'oro, fondendolo, e ricominciando un magnifico vitello d'oro, al quale si erano posti in adorazione. La cosa scoccò molto a Mosè, tanto che questi, in un impeto di ira, spezzò le tavole e il nuovo mondo cadde per un certo tempo senza altra legge che quella del vitello d'oro».

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

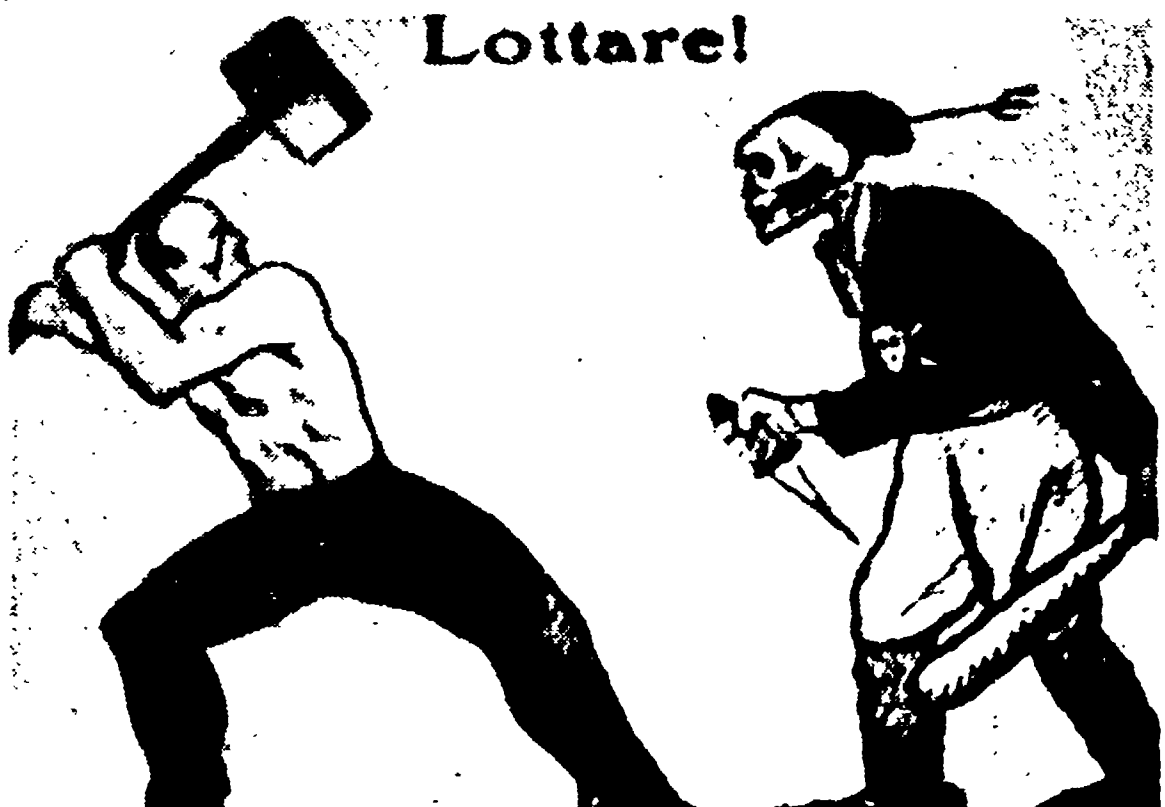
«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...

«L'Ordine Nuovo» del 20 aprile 1921 replica alle polemiche socialiste nel corso dell'acampagna elettorale, illustrando il simbolo del partito comunista si presentava. Nel Parlamento nel 1921, entrarono sedici deputati comunisti, espressione dell'avanguardia operaia dopo una lotta durissima che aveva visto in molte zone (34 quartieri) scontri contro i comizi e i candidati del Pci...



Lottare!

Una vignetta dell'«Ordine Nuovo» che simboleggia bene l'atmosfera di guerra civile del 1920-21, impegnata tra la classe operaia e i fascisti, braccio armato della reazione borghese.

Gramsci e Togliatti indicarono nel 1920 il bivio: o rivoluzione o reazione

Il gruppo dell'Ordine Nuovo fu l'unico tra quelli socialisti, anche di estrema sinistra, che intendesse appieno la portata della lotta che nel 1920 era impegnata in Italia, che avvertisse la precisa alternativa che si poneva: o il potere alle classi lavoratrici o lo scatenamento di una dittatura reazionaria di classe, di una violenza inaudita. Pubblichiamo qui in proposito due documenti contemporanei, particolarmente significativi: due brani di scritti di Gramsci e di Togliatti. Il primo è tratto dalla relazione scritta da Antonio Gramsci e presentata a nome della sezione di Torino al Consiglio nazionale del Psi, intitolata: Per il rinnovamento del Partito socialista. La relazione fu pubblicata dall'Ordine Nuovo 18 maggio 1920 e, conosciuta da Lenin, fu richiesta da lui al Congresso dell'Internazionale come l'unica piattaforma valida programmaticamente e nello spirito dell'Internazionale comunista. Il secondo documento è un brano di un articolo, scritto da Palmiro Togliatti, e pubblicato lo stesso giorno, 18 maggio 1920, su Valce e martello, il settimanale della Federazione provinciale socialista torinese, dove si sviluppano gli stessi concetti.

La fase attuale della lotta di classe in Italia è la fase che precede: — o la conquista del potere politico da parte del proletariato rivoluzionario per il passaggio a nuovi modi di distribuzione che permettano una ripresa della produttività; — o una tremenda reazione da parte della classe proprietaria e della casta governativa. Nessuna violenza sarà trascurata per sottomettere il proletariato industriale e rurale a un lavoro servile; si cercherà di spezzare inesorabilmente gli organismi di lotta politica della classe operaia («Partito socialista») e di incorporare gli organismi di resistenza comunista («similiati») e le cooperative negli ingranaggi dello stato borghese.

ANTONIO GRAMSCI Siamo a una situazione estrema. Già lo sciopero di Torino aveva rivelato una cosa:

PALMIRO TOGLIATTI



A sinistra: Antonio Gramsci. A destra: il compagno Togliatti in una rara foto del 1920.



Il mondo della figura collezione diretta da André Malraux e Georges Salles volume primo Ande Parrot I Sumeri